



российский
учебник

Н. С. Дорофеева
Г. А. Красова

Итальянский язык

Второй иностранный язык
Базовый уровень

11 класс

2-е издание,
переработанное

Учебник



Москва
Издательский центр
«Вентана-Граф»
2018

ББК 81.2Ита
Д69

Одобрено Научно-редакционным советом корпорации
«Российский учебник» под председательством академиков
Российской академии наук В. А. Тишкова и В. А. Черешнева

Дорофеева, Н. С.
Д69 Итальянский язык : Второй иностранный язык. Базовый уровень : 11 класс : учебник / Н. С. Дорофеева, Г. А. Красова. — 2-е изд., перераб. — М. : Вентана-Граф, 2018. — 192 с. : ил. — (Российский учебник).

ISBN 978-5-360-07887-6

Учебник является частью УМК по итальянскому языку для 11 класса общеобразовательных организаций и входит в линию учебников, обеспечивающую преемственность обучения итальянскому языку как второму иностранному с 5 по 11 класс.

Учебно-методический комплект для 11 класса включает учебник, аудио-приложение к учебнику, рабочую тетрадь и методическое пособие для учителя.

Учебник соответствует Федеральному государственному образовательному стандарту среднего общего образования.

ББК 81.2Ита

ISBN 978-5-360-07887-6

© Дорофеева Н. С., Красова Г. А., 2015
© Издательский центр «Вентана-Граф», 2015
© Дорофеева Н. С., Красова Г. А., 2018,
с изменениями
© Издательский центр «Вентана-Граф», 2018,
с изменениями

UNITÀ UNO

PRIMA UNITÀ

Ultimo anno di liceo: il primo passo nella vita

Lezione uno

Prima lezione

Due scuole a confronto

1 Oggi dopo le vacanze d'estate sei tornato a scuola. Stai per affrontare l'ultimo anno di scuola. Parliamone.

- 1) Che tipo di scuola frequenti? È una scuola comune, un liceo, una scuola specializzata, un collegio? Che orientamento ha?
- 2) Perché hai scelto questa scuola?
- 3) Dove si trova la tua scuola? È vicino a casa tua? Come ci vai?
- 4) Che orario hai?
- 5) Cosa ti piace e cosa non ti piace della tua scuola?
- 6) In quanti siete in classe? Quanti maschi? Quante femmine? Ci sono degli alunni nuovi rispetto all'anno scorso?
- 7) Come sono i rapporti tra i compagni della tua classe?

2  Su nostra richiesta Beatrice Varriale, studentessa dell'ultimo anno del Liceo Virgilio di Mantova, ha descritto la vita al suo liceo. Guarda le figure e ascolta il testo pezzo per pezzo rispondendo alle domande che seguono ogni pezzo.



Scalone centrale



Il preside nel suo studio



Corridoio centrale



Museo di storia naturale



Museo di fisica



Sala informatica

Una giornata al Liceo Virgilio di Mantova

È difficile raccontare la vita degli studenti, perché ognuno ha una propria esperienza personale, vive una realtà diversa, anche nello stesso luogo, soprattutto in una scuola come la nostra che accoglie studenti dai 13 ai 19 anni.

|| **accogliere** *vt* — принимать

- *Perché è difficile descrivere la vita degli studenti?*
- *Che età hanno i ragazzi che studiano in questo liceo?*
- *Anche nella tua scuola studiano i ragazzi dai 13 ai 19 anni?*

Ma alcune cose sono comuni per tutti: prima di tutto, la campanella che suona le nostre ore. La prima suona alle 7.55 e ci invita nelle nostre classi, la seconda alle 8.00 e indica l'inizio delle lezioni. Suonerà ad ogni ora, per il cambio di materia. A differenza di alcune scuole, che hanno un'aula per materia, la nostra ha un'aula per classe: sono i professori che corrono nei corridoi in cerca della classe in cui sono a quell'ora, e spesso entra un insegnante che, dopo essersi guardato attorno, dice: "Non sono da voi? Oh, scusate, ho guardato il giorno sbagliato". Cinque ore, tutti i giorni sabato incluso. Brutto, vero? Tuttavia, due campane sono molto amate dagli studenti: 10.50 intervallo e 13.05 fine delle lezioni. I primi due anni le ore sono di meno, grazie al cielo, e alcuni giorni usciamo.

|| **a differenza di** *qc* — в отличие от чего-л.

- *Anche nella vostra scuola ci sono due campane di mattina? A che ora suonano?*
- *Nella vostra scuola le aule sono per materia o per classe?*
- *Quante ore di lezione avete ogni giorno? Quanti giorni alla settimana studiate?*
- *Anche voi avete un intervallo per mangiare?*
- *A che ora finiscono le vostre lezioni?*

Sembra una vita monotona, ma non è così. È una battaglia, una corsa fatta di successi e insuccessi: unica arma è l'impegno. Organizziamo assemblee, in cui nascono dibattiti su problemi di attualità. Abbiamo molti progetti, purtroppo pochi fondi. Ma l'ambiente scolastico è ottimo, offre la possibilità di capire le proprie inclinazioni e capacità. Il rapporto con i professori è buono: possiamo esprimere le nostre idee, aprire dibattiti durante la lezione e chiedere spiegazioni, anche a quelli che non insegnano nella nostra classe. Ti insegnano soprattutto come si studia.

arma *f* — оружие

impegno *m* — прилежание, усердие

inclinazione *f* — наклонность

capacità *f* — способность

- *La vostra vita è monotona oppure è una battaglia, una corsa?*
- *Che cosa organizzate? Che progetti avete?*
- *Com'è l'ambiente scolastico nella vostra scuola? Vi aiuta a capire le vostre inclinazioni e le vostre capacità?*
- *Come sono i rapporti con i professori?*

Nel nostro liceo le materie sono umanistiche, però ci sono anche le scienze. Nei primi anni si studia molto: per avere le basi fondamentali bisogna fare molto esercizio, soprattutto di traduzione. Gli ultimi anni sono più intensi e faticosi, perché sono molte le materie da studiare. Ultimamente le assemblee e i progetti si sono intensificati, e questo è un bene. Oltre a dibattiti di attualità, si organizzano anche spettacoli teatrali, assemblee di studenti con proiezione di film importanti. Alcuni professori tengono lezioni pomeridiane di approfondimento di certi argomenti, come scienze o filosofia. Per gli studenti in difficoltà è stato creato lo “sportello help” dove un professore tiene una lezione privata e gratuita all'alunno.

prevalere *vi* — преобладать, превалировать

gratuito *agg* — бесплатный

- *Quali sono le materie che prevalgono nella vostra scuola?*
- *Com'è l'ultimo anno rispetto agli anni precedenti?*
- *Che attività extrascolastiche avete?*
- *Ci sono lezioni di approfondimento?*
- *Come vengono aiutati gli studenti in difficoltà?*

Un altro aspetto che riteniamo fondamentale sono i viaggi di istruzione: abbiamo la possibilità di visitare posti nuovi che finora avevamo solo visto in fotografia o letto sui libri. Con la presenza degli insegnanti, poi, riusciamo a conoscere meglio i monumenti, gli avvenimenti storici e le tradizioni dei luoghi che visitiamo. E anche è molto importante che gli studenti di più classi abbiano molte occasioni per conoscersi. Così nascono nuove amicizie.

- *Anche voi fate dei viaggi durante l'anno scolastico per visitare posti nuovi?*
- *Come sono organizzati?*
- *È un'occasione per fare nuove amicizie?*

Ci sono anche i viaggi studio che si svolgono per un paio di settimane estive, spesso tra fine agosto e inizio settembre. Si ha la possibilità di venire ospitati in una nazione straniera per studiare la lingua e frequentare la scuola. Anche noi durante l'anno scolastico ospitiamo ragazzi di altri paesi che frequentano le lezioni in Italia.

|| **ospitare** *vt* — принимать гостей, оказывать гостеприимство

- *Anche nella vostra scuola organizzano dei viaggi studio all'estero?*
- *Anche voi ospitate ragazzi stranieri?*

La cosa più bella è che l'edificio del nostro liceo è molto antico: risale al '500 ed era un collegio religioso, fatto in seguito statale da Napoleone nell'800. Il Liceo Virgilio ospita anche la biblioteca più importante di Mantova, la Teresiana, che deve il nome all'imperatrice Maria Teresa d'Austria.

La nostra scuola è un piccolo mondo che ci prepara alla vita "da grandi", con le sue luci e le sue ombre.

- *E com'è l'edificio della tua scuola? Ti piace?*
- *Anche la vostra scuola è un vostro piccolo mondo?*

3 Cosa vuol dire? Segna con una × la risposta giusta.

- 1) Ti insegnano come si studia.
 come bisogna studiare come lui studia
- 2) Si organizzano spettacoli teatrali.
 loro organizzano vengono organizzati
- 3) Si ha la possibilità di venire ospitati.
 lui ha la possibilità di venire ospitato
 tutti hanno la possibilità di venire ospitati

4 Leggi il testo dell'es. 2 e metti al posto dei puntini la preposizione semplice o articolata.

1) ... differenza ... alcune scuole che hanno un'aula ... materia, la nostra ha un'aula ... classe. 2) I professori corrono ... cerca ... classe. 3) È una corsa fatta ... successi e insuccessi. 4) Oltre ... dibattiti ... attualità si organizzano anche spettacoli teatrali e assemblee ... studenti. 5) Ci sono anche i viaggi ... istruzione. 6) Offre la possibilità ... capire le proprie inclinazioni e capacità.

5 Compito scritto. Descrivi la vita alla tua scuola prendendo come spunto il testo dell'es. 2.

Impara l'arte e mettila da parte

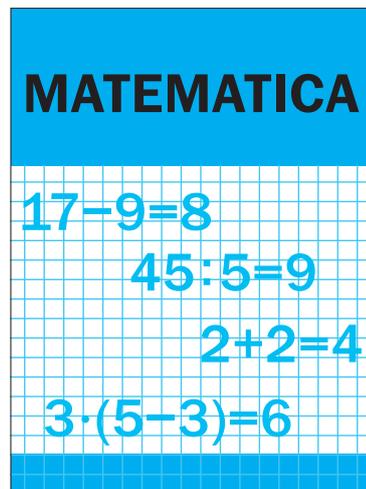
1 Spesso gli studenti dicono che ci sono troppe materie, che sono troppo difficili e che molte cose non serviranno mai nella vita. Parliamone!

- 1) Che materie avete?
- 2) Hai qualche materia nuova rispetto all'anno scorso?
- 3) Quali materie ti piacciono di più? Perché?
- 4) Ci sono delle materie che non ti piacciono? Perché?

2 Molte persone pensano che per uno studente che ha intenzione di continuare gli studi all'università sia necessaria una seria formazione di base. Prima di ascoltare il testo leggi le parole e le espressioni.

- formazione** *f* — подготовка, образование
- ovviamente** *adv* — конечно
- eccellente** *agg* — превосходный
- insistere** *vi* — настаивать
- per quanto mi riguarda** — что касается меня
- ritenere** *vt* — считать, полагать
- conoscenza** *f* — познание, знание
- scorrere** *vi* — течь
- cosiddetto** *agg* — так называемый
- concetto** *m* — понятие

3  Guarda le figure e ascolta il testo scritto da Maddalena Tulanti, giornalista del "Corriere della sera", sul Liceo Classico che ha frequentato.



Il mio liceo

Io ho frequentato il Liceo Classico. Si tratta di una formazione scolastica di tipo umanistico in cui la storia del pensiero (filosofia), della letteratura italiana e dei classici greci e latini prevalgono su tutto il resto della formazione.

Il ciclo di studi si divide in ginnasio e liceo. Il primo anno e il secondo si chiamano “ginnasio”. A sedici anni dunque comincia il vero e proprio liceo di tre anni che a 18 anni finisce con gli esami di maturità. Negli anni del ginnasio si studiano insieme al greco e al latino anche le lingue moderne. Al liceo l’attenzione è solo sul latino e il greco, sulla letteratura italiana e sulla filosofia. Latino e greco vengono studiate nella forma scritta e in quella orale, il che significa soprattutto grammatica, traduzione e letteratura. La filosofia nella tradizione italiana vuol dire soprattutto storia del pensiero filosofico. Non si leggono i testi scritti dai filosofi, o comunque si leggono molto poco. Ma si studia l’evoluzione della filosofia nei secoli fino al Novecento. Ovviamente matematica, scienze, fisica, chimica, geografia e storia sono materie obbligatorie anche nel Liceo Classico.

A mio parere il Liceo Classico è ancora oggi una formazione eccellente per uno studente che ha intenzione di continuare gli studi universitari. Credo tuttavia che bisognerebbe insistere ancora di più con lo studio delle lingue classiche, latino e greco. Molti credono che sia inutile studiare le “lingue morte” come il latino e il greco. È una noia per la maggior parte degli studenti che passano i pomeriggi tra libri, dizionari e appunti.

Per quanto mi riguarda ritengo che il passato resti il fondamento della nostra conoscenza. Ma non dimentichiamo che sono alla base di gran parte delle lingue europee, l’italiano in particolare: il sangue dei nonni continua a scorrere nelle vene dei nipoti, giusto? Se c’è dunque qualcosa che cambierei nell’insegnamento delle cosiddette lingue morte è proprio il concetto di “morte”. Le trasformerei in lingue “vive”.

4 Leggi il testo dell’es. 3 e rileva i passaggi in cui si dice:

- 1) quali materie sono al centro dell’attenzione nel Liceo Classico;
- 2) cosa vuol dire la filosofia nella tradizione italiana;
- 3) quali sono le altre materie obbligatorie;
- 4) perché molti credono che sia inutile studiare il latino e il greco;
- 5) qual è la posizione della giornalista sullo studio delle lingue morte.

5 Cosa vuol dire? Segna con una × la risposta giusta.

- 1) Si studiano insieme al greco e al latino anche le lingue moderne.
 vengono studiate loro studiano
- 2) Non si leggono i testi scritti dai filosofi.
 loro leggono vengono letti

3) Si studia l'evoluzione della filosofia.

lui studia tutti studiano

6 Al posto dei puntini metti la preposizione semplice o articolata. Consulta il testo dell'es. **3**.

1) ... sedici anni le materie umanistiche prevalgono ... tutto il resto della formazione. 2) Il Liceo si divide ... ginnasio e liceo che finisce con gli esami ... maturità. 3) Insieme ... greco e ... latino si studiano anche le lingue moderne. 4) La maggior parte ... studenti passa i pomeriggi ... libri, dizionari e appunti. 5) Il greco e il latino sono ... base ... molte lingue europee. 6) Il sangue ... nonni continua ... scorrere ... vene ... nipoti.

7 Lavorare in coppia. Fate l'uno all'altro 4–5 domande sul testo dell'es. **3** e date le risposte.

8 E tu cosa diresti: è necessario o no l'insegnamento delle cosiddette lingue morte al liceo? Argomenta la tua posizione.

9 Il tema delle materie che piacciono e non piacciono è sempre oggetto di discussioni tra i ragazzi. Leggi cosa ne pensano i tuoi coetanei italiani.

Ivan: La mia materia preferita è matematica e fisica. Mi piacciono soprattutto quando sono difficili.

Enrico: Sono indeciso fra informatica, matematica e latino... forse scelgo informatica...

Giovanni: La mia materia preferita è la matematica perché si usa la logica ma anche informatica, anche se è un po' difficile.

Cristina: Qualunque tipo di letteratura e filosofia!

Vittoria: Ogni tipo di letteratura e poesia perché amo l'italiano, la lettura e la scrittura, scienze perché mi piace molto la natura e il corpo umano, non vedo l'ora di iniziare filosofia perché la trovo una materia affascinante. E non ho mai studiato psicologia ma mi piacerebbe!

|| **non vedo l'ora** — жду не дождусь

Carlo: Inglese, informatica e materie scientifiche, soprattutto matematica.

Chiara: La mia materia preferita è scienze, soprattutto quelle naturali, perché da grande vorrei diventare una zoologa, e magari chissà andare in giro per il mondo!

Isabella: Odio la matematica, non la sopporto proprio con tutti quei calcoli e le formule! Che noia!

|| **sopportare** *vt* — выносить, переносить

- Arturo:* A me piace in generale studiare per imparare cose nuove. Per questo le materie mi piacciono più o meno tutte, a parte la geografia che non so perché proprio non la sopporto.
- Lucia:* Mi piace la storia perché parla della vita della gente, scienze perché si fanno tante domande, matematica perché si usano i numeri che sono una lingua che capisce tutto il mondo o quasi, l'italiano mi viene meglio di tutti perché si usa la fantasia e la capacità di osservazione, l'inglese perché ti permette di comunicare con chi viene da altri paesi, la musica perché... non c'è bisogno di dirlo.
- Marco:* Le mie materie preferite sono: storia perché mi piace scoprire nuove cose, perché mi piace studiare i popoli che sono vissuti su questa terra; italiano (scrivere un testo) perché posso liberare la mia fantasia, matematica perché solo studiandola si possono capire le nostre origini, cioè l'universo.
- Ilaria:* Le mie materie preferite sono italiano, mi piace scrivere i racconti fantastici. Tedesco è un'altra mia materia preferita. Però vado assai bene anche nelle altre materie, anche se non mi piacciono tantissimo non importa.
- Beatrice:* Italiano! Perché posso scrivere e infatti tutti mi dicono che sono la poetessa della scuola! Vorrei fare la scrittrice fantasy o di poesie.
- Sandro:* La mia materia preferita è educazione fisica, perché è l'unica in cui non si deve studiare, arte perché posso esprimere i miei sentimenti con i colori ed italiano, soprattutto antologia e storia della letteratura perché adoro leggere e studiare la vita di Dante e degli altri scrittori. Amo leggere, leggerei giorno e notte e rinuncerei anche alla scuola!

rinunciare a *qs* — отказываться от чего-л.

10 Cosa vuol dire? Segna con una × la risposta giusta.

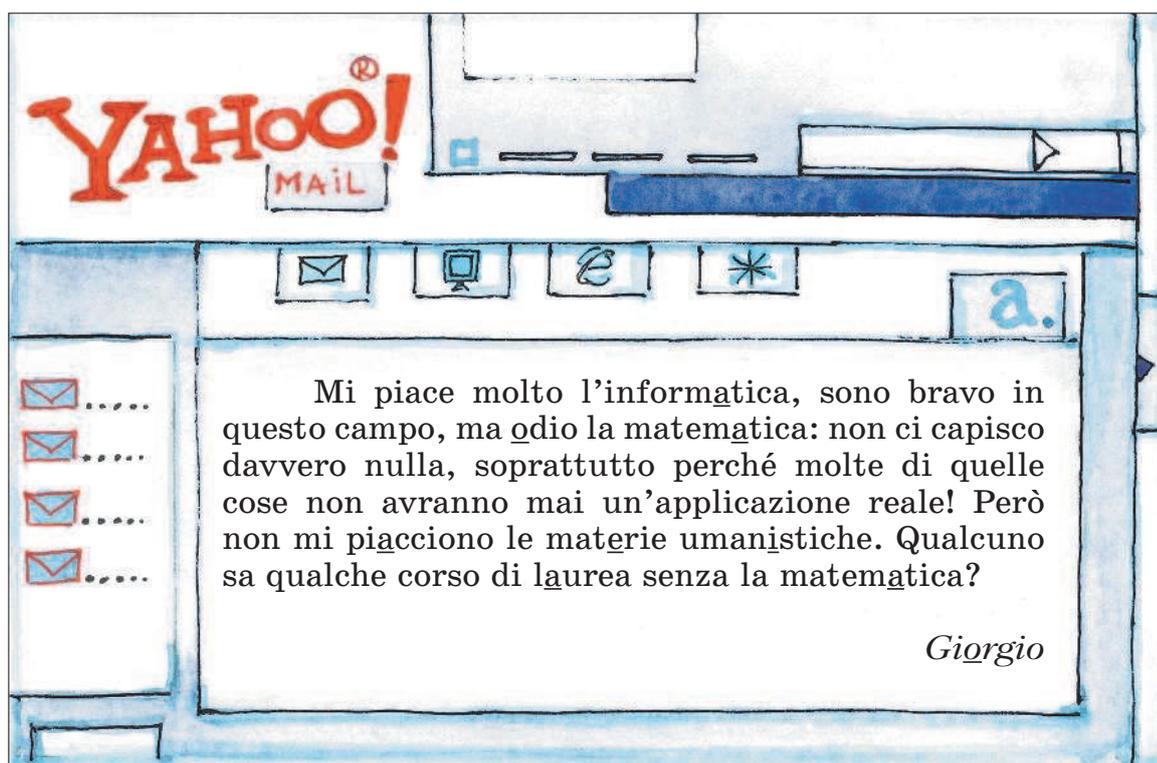
- 1) Si usa la logica.
 viene usata la logica lui usa la logica
- 2) Si fanno tante domande.
 loro fanno tante domande vengono fatte tante domande
- 3) Si usano i numeri.
 vengono usati i numeri loro usano i numeri
- 4) Si possono capire le nostre origini.
 tutti possono capire loro possono capire
- 5) Non si deve studiare.
 non bisogna studiare lui non deve studiare

11 Rileggi il testo dell'es. 9 e riempi la tabella.

Chi?	Materia		Perché?
	piace	non piace	

12 Compito scritto. Quali sono le materie che ti piacciono e quali no? Argomenta la tua posizione.

13 Un ragazzo italiano ha chiesto via Internet un consiglio: gli piace l'informatica ma non gli piace la matematica. Come potrebbe continuare negli studi universitari? Leggi e dai un consiglio.



|| applicazione *f* — применение

14 In italiano c'è un proverbio che dice: **Impara l'arte e mettila da parte.** Trova un equivalente russo e commenta.

Succede anche questo

1 Leggi le parole e le espressioni.

ripassare *vt* — повторять

sistemarsi *vrfl* — устроиться

ripasso *m* — повторение

badare a *qd, qc* — обращать внимание на *кого-л., что-л.*

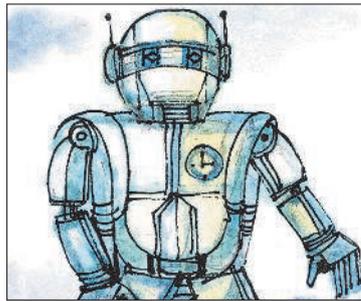
andare su e giù — ходить взад-вперёд

aver un debole per *qc* — иметь слабость к *чему-л.*

incollato *agg* — приклеенный

cavarsela *vrfl* — выкрутиться

2  Guarda le figure e ascolta il testo.



Impreparato in storia

— Allora, Marco, tu hai capito bene da dove a dove dobbiamo ripassare per l'interrogazione di storia di domani?

— Ma sì: dalla Carboneria e Mazzini fino all'unificazione d'Italia.

Giovanni si era sistemato dietro il tavolino nella cameretta di Marco che lo aveva invitato a casa sua per fare insieme il ripasso di storia.

— Io non mi ricordo niente. Possibile che si debba sapere tutta questa roba in una sola volta!

Giovanni sfogliava preoccupato il libro e infatti erano un bel po' di pagine. Marco gli badava fino a un certo punto perché andava su e giù per la camera senza fare niente. Gli venne anche la curiosità di accendere il televisore.

— Ma sì: sta per cominciare un film di fantascienza.

Parola magica! I due ragazzi avevano un debole per le avventure di fantascienza. Marco si mise subito a guardare il film e anche Giovanni un minuto dopo era accanto a lui con gli occhi incollati allo schermo.

— Non bisognerebbe mai mettersi a vedere un bel film.

— Perché?

— Perché poi non si riesce più a smettere.

Infatti i due si sistemarono più comodi e non si mossero più fino alla fine del film. Solo allora guardarono l'orologio: la sveglia segnava già le undici di sera.

— E come facciamo con la storia?

— Niente! Non se ne parla più.

— Tu fai presto a dire così perché domani non devi essere interrogato.

Ma io...

La mattina dopo quello che doveva essere solo il problema di Giovanni diventò un problema anche per Marco.

— Mi mancano dei voti in storia, — disse la professoressa appena entrata in classe, — e così ho deciso di interrogare tutti per iscritto.

— Ma come? — protestò qualcuno, — anche chi è già stato interrogato?

— Non c'è problema: un controllo in più non fa male a nessuno.

Come ce la caveremo adesso?

da Vittorio Sessa Vitale. Ragazzi come noi

Il verbo idiomatico *cavarsela*

L'infinito del verbo idiomatico **cavarsela** (выкрутиться, найти выход из положения) è formato dall'infinito **cavare** che perde la vocale finale **-e** + **se** + **la**. La forma **se** non è altro che il pronome riflessivo **si**. Seguito dalla particella **la** il pronome riflessivo **si** diventa **se**. Nelle forme finite i pronomi riflessivi **mi**, **ti** ecc. precedono **la** e diventano **me**, **te** ecc.: **io me la cavo**, **tu te la cavi**, ecc. Per esempio:

1) **Te la caverai.** (Ты найдёшь выход из положения.)

2) **Me la sono cavata.** (Я выкрутился.)

3) **Spero di cavarmela.** (Я надеюсь выйти из положения.)

Примечание. Forme **me la**, **te la** e т. д. пишутся отдельно, если стоят перед личной формой глагола, и слитно, если употребляются после неличной формы глагола (причастия, герундия или инфинитива).

В составных временах глагол **cavarsela** спрягается со вспомогательным глаголом **essere**, а **Participio Passato** глагола согласуется с местоимением **la**.

Il Presente Indicativo di *cavarsela*

io	me la cavo	я выкручиваюсь
tu	te la cavi	ты выкручиваешься
lui/lei	se la cava	он/она выкручивается
noi	ce la caviamo	мы выкручиваемся
voi	ve la cavate	вы выкручиваетесь
loro	se la cavano	они выкручиваются

Il Passato Prossimo di *cavarsela*

io	me la sono cavata	Я	} ВЫКРУТИЛСЯ, -ЛАСЬ
tu	te la sei cavata	ТЫ	
lui/lei	se l'è cavata	ОН/ОНА	
noi	ce la siamo cavata	МЫ	} ВЫКРУТИЛИСЬ
voi	ve la siete cavata	ВЫ	
loro	se la sono cavata	ОНИ	

3 Completa la coniugazione ai tempi indicati.

Presente: me la cavo, ...

Passato Prossimo: me la sono cavata, ...

Imperfetto: me la cavavo, ...

Futuro Semplice: me la caverò, ...

Passato Remoto: me la cavai, ...

4 Cosa vuol dire? Segna con una × la risposta giusta.

1) Marco gli badava fino a un certo punto.

- lo ascoltava molto attentamente lo seguiva tutto il tempo
 non lo ascoltava con attenzione

2) Andava su e giù per la camera.

- andava avanti e indietro saliva e scendeva
 si alzava e si sedeva

3) I due ragazzi avevano un debole per le avventure di fantascienza.

- erano deboli di salute cercavano le avventure
 andavano pazzi per i film di fantascienza

4) Poi non si riesce più a smettere.

- nessuno riesce lui non riesce

5) Possibile che si debba sapere.

- possibile che lui debba sapere
 possibile che tutti debbano sapere

5 Completa le frasi spiegando il perché. Consulta il testo dell'es. 2.

1) Marco aveva invitato Giovanni a casa sua perché ...

2) Giovanni sfogliava preoccupato il libro perché ...

3) Marco gli badava fino a un certo punto perché ...

4) Marco accese il televisore perché ...

5) I ragazzi si incollarono allo schermo perché ...

6) Non bisognerebbe mai mettersi a vedere un bel film perché ...

7) La prof aveva deciso di interrogare tutti per iscritto perché ...

8) Il problema di Giovanni diventò un problema anche per Marco perché ...

6 Leggi il testo dell'es. 2 e completa la tabella con le informazioni più importanti rilevate dal testo.

Protagonisti	
Ambientazione	
Fatti	
Conclusione	

7 Ricostruisci il testo mettendo le frasi in ordine logico.

- 1) Giovanni non ricordava niente e gli sembrava impossibile imparare tutta quella roba in una sola volta.
- 2) Giovanni sfogliava preoccupato il libro perché c'erano un bel po' di pagine.
- 3) Marco andava su e giù per la camera senza fare niente.
- 4) La prof aveva deciso di interrogare tutti per iscritto.
- 5) Stava per cominciare un film di fantascienza.
- 6) A un certo punto gli venne voglia di accendere il televisore.
- 7) La mattina dopo quello che doveva essere solo il problema di Giovanni diventò un problema anche per Marco.
- 8) Si incollarono allo schermo e non si mossero più fino alla fine del film.
- 9) Marco invitò Giovanni a casa sua per fare insieme il ripasso di storia.
- 10) Si accorsero che la sveglia segnava già le undici di sera e della storia non se ne parlò più.
- 11) Dovevano ripassare la storia dalla Carboneria e Mazzini fino all'unificazione d'Italia.

8 Lavorare in coppia. Fate l'uno all'altro 4-5 domande sul testo dell'es. 2 e date le risposte.

9 In che modo i ragazzi potrebbero cavarsela? Scrivi un tuo finale del racconto.

10 Libera conversazione sul testo.

- 1) Quando devi ripassare una materia, come lo fai? Prendi degli appunti dal libro di testo, rileggi più volte il testo per imparare?
- 2) Fai il ripasso da solo o con un compagno?
- 3) I due ragazzi del racconto si mettono a guardare un film dimenticandosi completamente della materia da ripassare. Hai mai fatto così?
- 4) I due ragazzi hanno un debole per la fantascienza. E tu hai un debole per cui puoi dimenticare gli studi?
- 5) Cosa faresti tu in una situazione simile?